



Percorso annuale 2015 - 2016

PRIMO INCONTRO - COMUNICAZIONE

IL LAICO DI AC SA TROVARE I CANALI COMUNICATIVI GIUSTI PER PARLARE IN QUESTO TEMPO DI DIO

Francesco ricorda che l'Anno Santo inizierà nel cinquantenario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II. *«La Chiesa sente il bisogno di mantenere vivo quell'evento. Per lei iniziava un nuovo percorso della sua storia».* I padri conciliari *«avevano percepito forte, (...) l'esigenza di parlare di Dio agli uomini del loro tempo in un modo più comprensibile. Abbattute le muraglie che per troppo tempo avevano rinchiuso la Chiesa in una cittadella privilegiata, era giunto il tempo di annunciare il Vangelo in modo nuovo».* (N. 4)

SECONDO INCONTRO - STILE DI VITA E NON SOLO

IL LAICO DI AC DEVE MANTENERE UNA DISCIPLINA INTERIORE ED ESTERIORE CAPACE DI RENDERLO CREDIBILE

«È determinante per la Chiesa e per la credibilità del suo annuncio - spiega Papa Bergoglio - che essa viva e testimoni in prima persona la misericordia. Il suo linguaggio e i suoi gesti devono trasmettere misericordia per penetrare nel cuore delle persone e provarle a ritrovare la strada per ritornare al Padre. (...) Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, (...) dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia». (N.12)

TERZO INCONTRO - INCULTURAZIONE E ATTENZIONE ALLA CARITÀ

IL LAICO DI AC SA GUARDARE AL SUO TEMPO E FARSÌ CARICO DEI BISOGNI DEI FRATELLI

Il Papa chiede di «aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica. Quante situazioni di precarietà e sofferenza sono presenti nel mondo di oggi! Quante ferite sono impresse nella carne di tanti che non hanno più voce perché il loro grido si è affievolito e spento a causa dell'indifferenza dei popoli ricchi». Durante il Giubileo *«ancora di più la Chiesa sarà chiamata a curare queste ferite»* e a *«curarle con la solidarietà e l'attenzione dovuta».* Non bisogna cadere *«nell'indifferenza che umilia»,* e *«nel cinismo che distrugge»* ma *«guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto».* (N. 15)

QUARTO INCONTRO - DISCERNIMENTO SENZA CONDANNE

IL LAICO DI AC SA ACCOGLIERE TUTTI I FRATELLI, SENZA CONDANNE

Dopo aver ricordato che *«il pellegrinaggio è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza»*, Francesco ricorda come Gesù insegnò a *«non giudicare e»* a *«non condannare. Se non si vuole incorrere nel giudizio di Dio, nessuno può diventare giudice del proprio fratello (...). Quanto male fanno le parole - aggiunge - quando sono mosse da sentimenti di gelosia e invidia! (...) Non giudicare e non condannare significa, in positivo, saper cogliere ciò che di buono c'è in ogni persona e non permettere che abbia a soffrire per il nostro giudizio parziale e la nostra presunzione di sapere tutto».* (N. 14)

QUINTO INCONTRO - ECUMENISMO E RAPPORTO TRA RELIGIONI

IL LAICO DI AC ESERCITA L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

Infine, la Bolla giubilare parla della valenza della misericordia per le religioni ebraica e musulmana, che *«la considerano uno degli attributi più qualificanti di Dio. Israele per primo ha ricevuto questa rivelazione, che permane nella storia come inizio di una ricchezza incommensurabile da offrire all'intera umanità. (...) L'Islam, da parte sua, tra i nomi attribuiti al Creatore pone quello di Misericordioso e Clemente. Questa invocazione è spesso sulle labbra dei fedeli musulmani. Anch'essi credono che nessuno può limitare la misericordia divina».* L'Anno Santo, è l'*augurio conclusivo di Francesco, «possa favorire l'incontro con queste religioni e con le altre nobili tradizioni religiose; ci renda più aperti al dialogo per meglio conoscerci e comprenderci; elimini ogni forma di chiusura e di disprezzo ed espella ogni forma di violenza e di discriminazione».* (N. 23)

Le citazioni indicate sulla presente scheda sono tratte dalla Bolla di indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia, *Misericordiae Vultus*.